



DGPBSS
Ufficio VI - Servizio Statistico

Focus “Il personale docente e non docente nel sistema universitario italiano – Anno 2024”

Dicembre 2025



Ministero dell'Università e della Ricerca

I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte (Fonte: *Elaborazioni su banche dati MUR - DGPBSS, Ufficio VI - Servizio Statistico*).

Dove non diversamente specificato, i dati sono al 31 dicembre di ciascun anno solare (ultimo aggiornamento ottobre 2025).

I dati sono disponibili sul [Portale dei dati dell'Istruzione Superiore](http://ustat.mur.gov.it) (<http://ustat.mur.gov.it>), nelle sezioni [Esplora i dati](https://ustat.mur.gov.it/dati) (<https://ustat.mur.gov.it/dati>) e [Open Data](https://ustat.mur.gov.it/opendata) (<https://ustat.mur.gov.it/opendata>)

Autore di questa pubblicazione: Maria Teresa Morana.

Introduzione e sintesi dei risultati

Il Focus sul personale universitario fornisce una rappresentazione della consistenza e dell'evoluzione nel tempo del personale docente e non docente delle università e degli istituti universitari italiani, statali e non statali¹. Le fonti utilizzate sono gli archivi anagrafici del Ministero sul personale docente e ricercatore ed un'apposita rilevazione statistica di carattere censuario, effettuata annualmente presso tutti gli atenei, volta a raccogliere informazioni sul personale a contratto impegnato in attività didattiche o di supporto alla didattica e alla ricerca e sul personale non docente.

Dopo una breve panoramica introduttiva su tutto il personale in servizio presso le istituzioni universitarie, saranno illustrati gli elementi ritenuti più utili ad analizzare le singole componenti della comunità accademica.

Alcuni dei principali risultati emersi sono:

- nell'anno accademico 2024/2025, il personale universitario conta 149.169 unità, segnando un aumento di quasi il 9% rispetto all'anno precedente e del 14,5% rispetto al 2014/2015. La crescita interessa quasi tutte le componenti, con un picco per i titolari di assegni di ricerca (+58,1%);
- il 92% del personale universitario afferisce alle università statali (137.513 unità), mentre il restante 8% è impiegato nelle non statali, incluse le telematiche;
- il 56,4% dei docenti ha almeno 50 anni, con un'età media di 58 anni per i professori ordinari e 52 per gli associati. Persiste una prevalenza maschile (57%), che diventa più marcata al progredire della carriera: tra i professori ordinari, gli uomini rappresentano il 71% del totale;
- il 36% del personale impegnato in attività didattiche è costituito da docenti a contratto. Il ricorso a questa figura è maggiore nelle università non statali (74 ogni 100 docenti) e in particolare nelle università telematiche (82 ogni 100);
- il personale tecnico-amministrativo cresce del 4% nell'ultimo anno; a differenza del corpo docente per questa componente prevalgono le donne (61%), specialmente nelle aree amministrative e gestionali.

¹ Le università non statali includono anche gli atenei che erogano formazione a distanza.

1. Il personale universitario

Nell'anno accademico 2024/2025 il personale docente e non docente presente negli istituti universitari italiani ammonta a 149.169 unità (Tav. 1), un valore che supera di quasi il 9% quello osservato nell'anno accademico precedente e del 14,5% quello osservato nel 2014/2015. Prosegue, pertanto il trend crescente già osservato nei cinque anni in tutte le istituzioni universitarie statali, non statali e telematiche.

La crescita complessivamente osservata nell'arco temporale considerato per tutte le tipologie di ateneo si riscontra in quasi tutte le componenti del personale universitario, in particolare tra i titolari di assegni di ricerca (+58,1%); unica eccezione i collaboratori linguistici che negli ultimi 10 anni sono diminuiti del 14,8% (Tav. 1).

Tavola 1 - Personale docente e non docente degli atenei statali e non statali per tipologia - A.A. 2014/15 - 2024/25

| Anno Accademico | Personale docente e ricercatore | | Collaboratori linguistici | Personale tecnico - amministrativo | | Totale |
|--------------------|---|--------------------------------|---------------------------|------------------------------------|---------------------|---|
| | Prof. Ordinari, Prof. Associati, Ricercatori ^(*) | Titolari di assegni di ricerca | | a tempo indeterminato | a tempo determinato | |
| 2014/15 | 55.404 | 15.909 | 1.741 | 54.525 | 2.673 | 130.252 |
| 2015/16 | 54.469 | 14.042 | 1.727 | 53.682 | 2.249 | 126.169  |
| 2016/17 | 54.235 | 13.946 | 1.713 | 53.396 | 2.305 | 125.595  |
| 2017/18 | 53.793 | 14.124 | 1.676 | 52.706 | 2.500 | 124.799  |
| 2018/19 | 54.262 | 14.105 | 1.627 | 52.430 | 2.173 | 124.597  |
| 2019/20 | 55.426 | 14.459 | 1.580 | 52.088 | 2.052 | 125.605  |
| 2020/21 | 56.053 | 15.489 | 1.556 | 51.750 | 2.087 | 126.935  |
| 2021/22 | 57.792 | 15.701 | 1.510 | 51.353 | 2.349 | 128.705  |
| 2022/23 | 60.998 | 15.743 | 1.488 | 51.298 | 2.249 | 131.776  |
| 2023/24 | 64.014 | 15.891 | 1.463 | 52.826 | 2.912 | 137.106  |
| 2024/25 | 64.633 | 25.153 | 1.483 | 55.052 | 2.848 | 149.169  |
| Statali | 59.601 | 24.057 | 1.303 | 50.175 | 2.377 | 137.513 |
| Non statali | 5.032 | 1.096 | 180 | 4.877 | 471 | 11.656 |
| di cui telematiche | 1.060 | 55 | 14 | 1.037 | 113 | 2.279 |

Per l'anno accademico (T)/(T+1) è indicato il personale in servizio al 31/12 dell'anno (T)

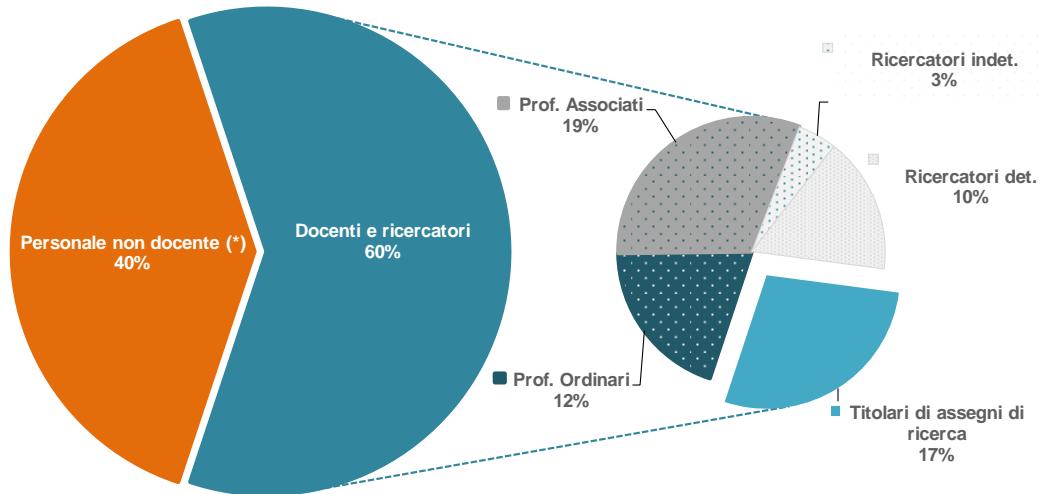
(*) Ricercatori a tempo indeterminato e determinato

Nel 2024/2025 il 92% del personale afferisce agli atenei statali (137.513 unità), le rimanenti unità sono impiegate dalle università non statali (11.656) di cui una quota pari a poco meno del 2% in servizio nelle telematiche (2.279 unità).

Oltre la metà del totale del personale svolge attività di didattica e di ricerca (60,3%) ed è composta dal personale docente di ruolo (11,9% professori ordinari; 18,7% professori associati; 2,9% ricercatori a tempo indeterminato), dai ricercatori a

tempo determinato (9,9%) e dai titolari di assegni di ricerca (16,9%). La quota rimanente (40%) è composta prevalentemente dal personale tecnico-amministrativo (38,8%) e dai collaboratori linguistici (Graf. 1).

Grafico 1 - Personale presente negli atenei statali e non statali per tipologia (%)
dati al 31/12/2024



(*) Include il personale tecnico-amministrativo ed i collaboratori linguistici

2. Il personale docente e ricercatore

Nell'anno accademico 2024/2025 il personale docente e ricercatore ammonta a 89.786 unità: in aumento di quasi il 26% rispetto al 2014/2015 e del 12,4% rispetto l'anno precedente. Tra il 2014/2015 ed il 2024/2025 la crescita si osserva per tutte le qualifiche ad eccezione dei ricercatori complessivamente diminuiti del 22,4% (Tav. 2). Tale riduzione è dovuta alla progressiva decrescita dei ricercatori a tempo indeterminato (-16.764 unità nel decennio), il cui ruolo è stato posto ad esaurimento dal 2011 con la Legge n. 240/2010². L'uscita dal sistema per pensionamento o avanzamento di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato non è stata ancora pienamente compensata dall'ingresso dei ricercatori a tempo determinato³ (+11.256 unità nel periodo osservato). L'incidenza dei ricercatori a tempo determinato sul totale dei ricercatori nell'arco temporale osservato tuttavia è cresciuta dal 14% al 78% (Tav. 2); resta attualmente esiguo il numero di ricercatori a tempo determinato così come modificati dalla Legge 79/2022 pari al 31/12/2024 a 1.613 unità.

Tavola 2 - Personale docente e ricercatore degli atenei statali e non statali per qualifica - A.A. 2014/15 - 2024/25

| Anno Accademico | Prof. Ordinari | Prof. Associati | Ricercatori ^(*) | di cui a tempo determinato (% sul totale Ricercatori) | Titolari di assegni di ricerca | Totale |
|--------------------|----------------|-----------------|----------------------------|---|--------------------------------|--|
| 2014/15 | 13.263 | 17.541 | 24.600 | 14% | 15.909 | 71.313 |
| 2015/16 | 12.878 | 20.043 | 21.548 | 19% | 14.042 | 68.511  |
| 2016/17 | 12.973 | 19.923 | 21.339 | 25% | 13.946 | 68.181  |
| 2017/18 | 12.890 | 20.144 | 20.759 | 30% | 14.124 | 67.917  |
| 2018/19 | 13.185 | 20.784 | 20.293 | 38% | 14.105 | 68.367  |
| 2019/20 | 13.685 | 22.283 | 19.458 | 45% | 14.459 | 69.885  |
| 2020/21 | 14.177 | 23.147 | 18.729 | 52% | 15.489 | 71.543  |
| 2021/22 | 15.150 | 24.155 | 18.487 | 59% | 15.701 | 73.494  |
| 2022/23 | 15.686 | 26.604 | 18.708 | 72% | 15.743 | 76.742  |
| 2023/24 | 16.574 | 26.472 | 20.968 | 77% | 15.891 | 79.906  |
| 2024/25 | 17.695 | 27.846 | 19.092 | 78% | 25.153 | 89.787  |
| Statali | 16.367 | 25.939 | 17.295 | 77% | 24.057 | 83.659 |
| Non statali | 1.328 | 1.907 | 1.797 | 83% | 1.096 | 6.129 |
| di cui telematiche | 177 | 485 | 398 | 94% | 55 | 1.116 |

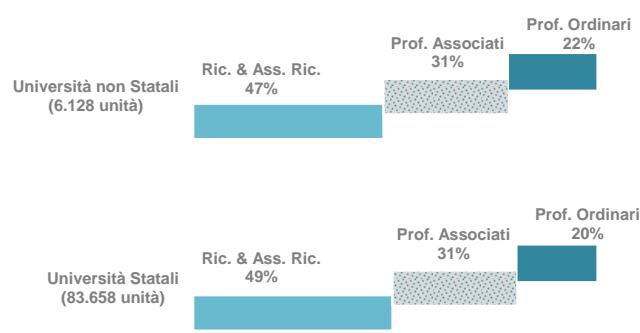
Per l'anno accademico (T)/(T+1) è indicato il personale in servizio al 31/12 dell'anno (T)

(*) Ricercatori a tempo indeterminato e determinato

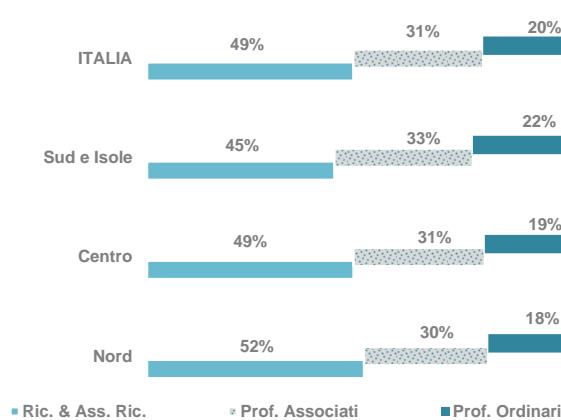
² A partire dal 2013 secondo la Legge n. 230/2005, anticipato al 2011 dalla Legge n. 240/2010.

³ Cfr. Articolo 24 della Legge 240/2010 che ha abrogato l'art. 1, comma 14 della Legge 230/2005.

Nel 2024/2025 la composizione percentuale per qualifica evidenzia per tutte le istituzioni universitarie una quota pari al 49% composta da coloro che svolgono prevalentemente o esclusivamente attività di ricerca (ricercatori e titolari di assegni di ricerca) e, rispettivamente, pari al 31% e 20% dai professori di II e I fascia. Questa distribuzione di tipo "piramidale" si osserva sia nelle istituzioni statali sia con piccole e non significative differenze nelle istituzioni non statali.



Anche a livello territoriale si osserva un'analogia distribuzione di tipo piramidale del personale docente e ricercatore con piccole differenze. I valori percentuali risultanti negli atenei del Centro Italia sono in linea con il dato nazionale, invece



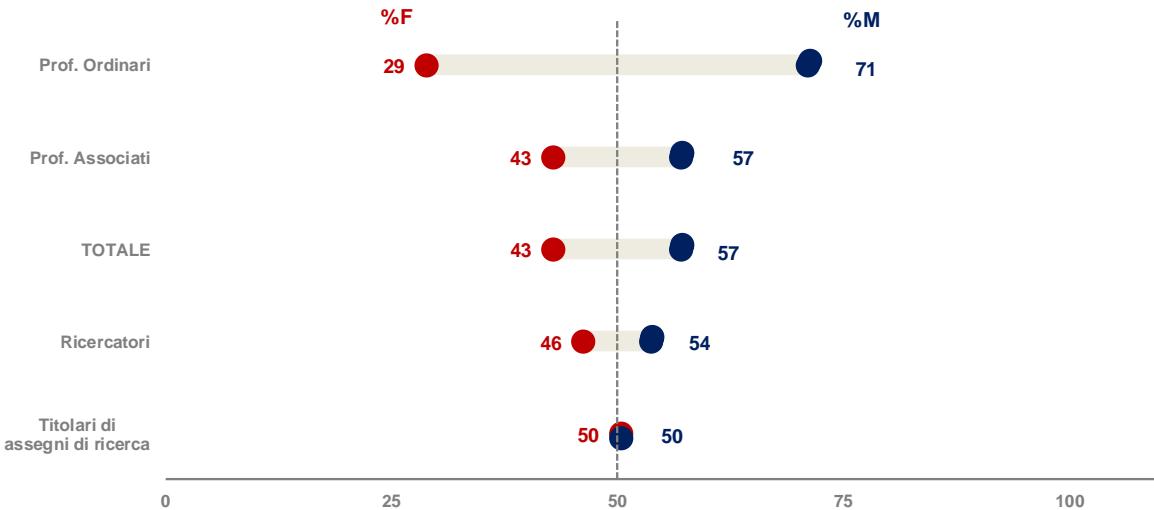
nella ripartizione Sud e Isole si osserva una quota di professori di I (22%) e II fascia (33%) di qualche punto percentuale superiore al dato nazionale a fronte quindi di una quota di ricercatori e titolari di assegni di ricerca inferiore di 4 punti percentuali rispetto al valore nazionale. Nella

ripartizione Nord, infine, la percentuale di Prof. Ordinari (18%) è inferiore di 2 punti percentuali al dato nazionale mentre la quota dei ricercatori (52%) supera di 3 p.p. il valore complessivo dell'Italia.

Complessivamente il personale docente e ricercatore conta 38.550 donne e 51.236 uomini, si constata dunque una moderata prevalenza maschile (57%). La distribuzione per genere e qualifica mostra un graduale aumento della presenza degli uomini al progredire della carriera: se tra i titolari di assegni di ricerca si nota un'equa ripartizione tra i due generi, tra i professori ordinari gli uomini rappresentano il 71% del totale di unità di pari qualifica. (Graf. 2). Non si rilevano

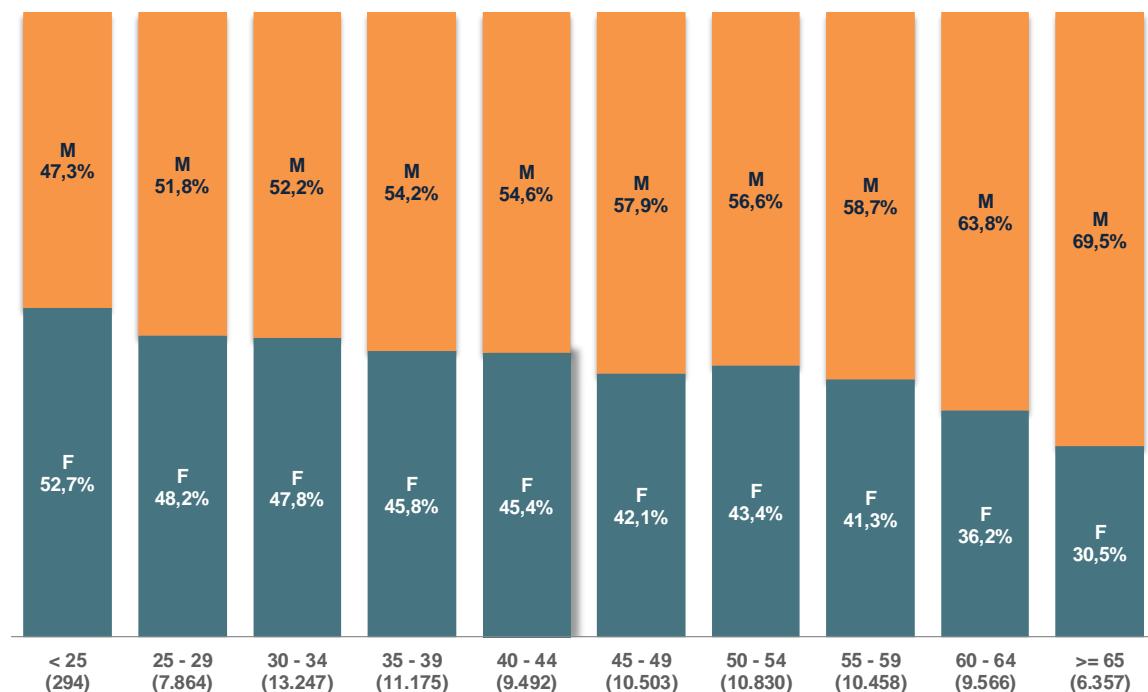
significative differenze nella distribuzione per qualifica e genere tra atenei statali e non statali.

Grafico 2 - Distribuzione del personale docente e ricercatore per genere negli atenei statali e non statali (percentuale sul totale di unità con la stessa qualifica)
dati al 31/12/2024



La distribuzione per genere e classe di età mostra un sostanziale equilibrio tra i due sessi fino ai 44 anni, nelle successive fasce di età cresce la presenza degli uomini fino a raggiungere quasi il 70% tra gli ultra 65enni (Graf. 3).

Grafico 3 - Distribuzione del personale docente e ricercatore per genere e classe di età negli atenei statali e non statali (percentuale sul totale di unità nella stessa classe di età)
dati al 31/12/2024

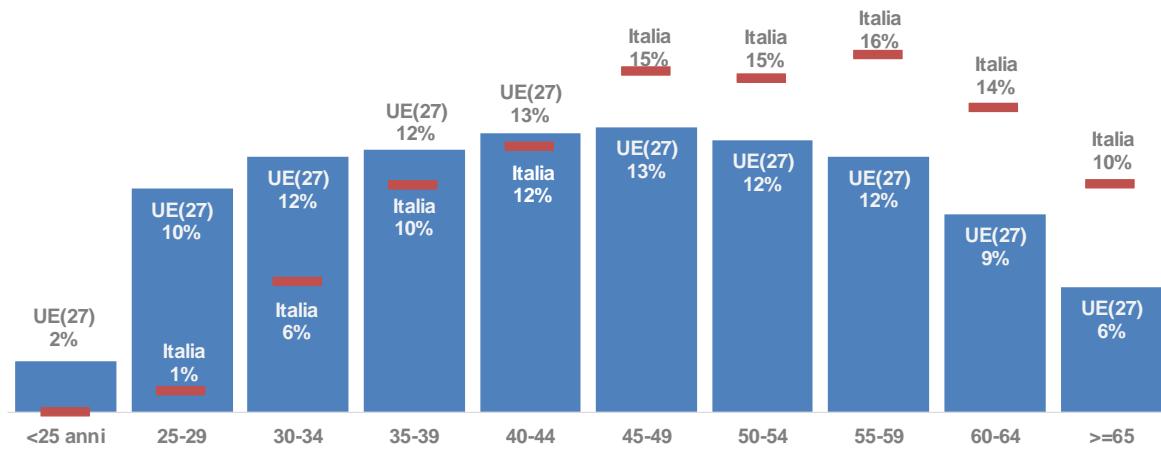


Tra parentesi è indicata la numerosità di ciascuna classe di età in valore assoluto

Un altro dato che emerge dalla distribuzione per età è che il 56,4% dei docenti ha almeno 50 anni e l'età media è pari a 51 anni: si passa dai 58 anni dei professori ordinari, ai 52 anni dei professori associati fino ai 43 anni dei ricercatori. Includendo anche i titolari di assegni di ricerca, che in media hanno 33 anni, l'età media complessiva è di 46 anni.

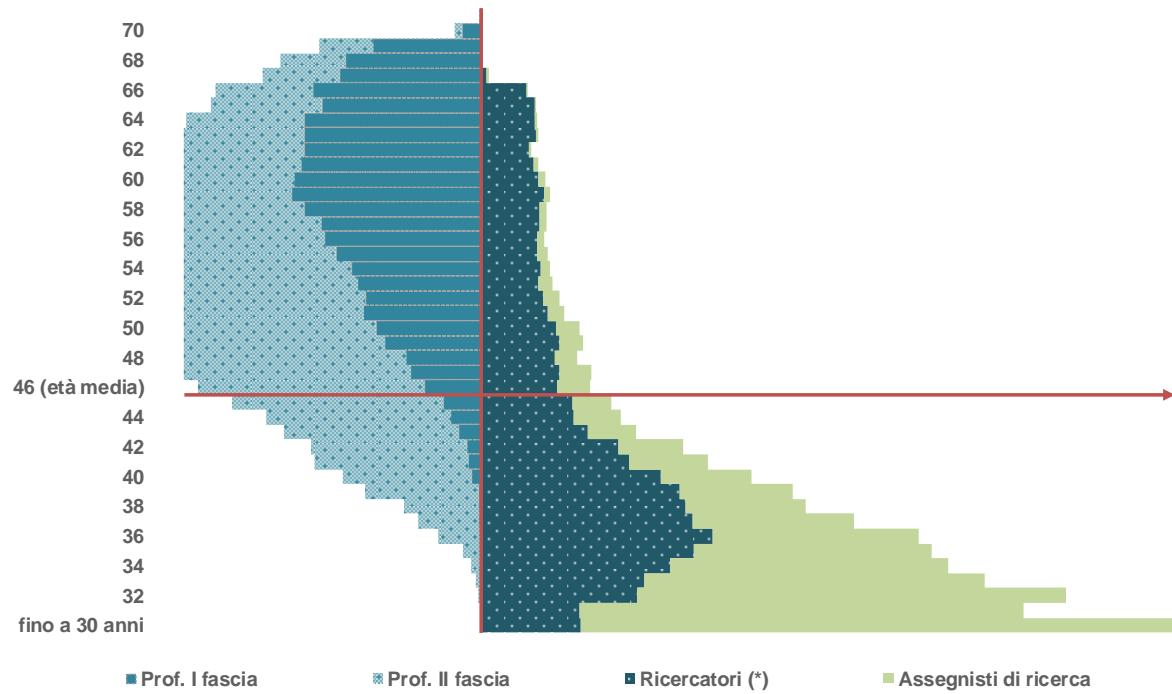
Nel confronto con la media dei 27 Paesi dell'Unione Europea, la distribuzione dei docenti per classi di età in Italia presenta a partire da 45 anni valori superiori alla media europea da 2 a 5 punti percentuali. Al di sotto dei 40 anni invece per l'Italia si osservano valori inferiori alla media europea fino a 9 punti percentuali nella classe di età 25-29 anni (Graf. 4).

Grafico 4 - Academic staff at ISCED 6-8 level by age groups (%)
dati Eurostat 2023



La distribuzione per età e per qualifica evidenzia che la quasi totalità dei professori ordinari (96%) e circa il 76% degli associati si collocano al di sopra dell'età media complessiva di tutto il personale docente e ricercatore (46 anni). Viceversa quasi tutti i titolari di assegni di ricerca (96%) e ben oltre la metà dei ricercatori (68%) hanno un'età pari o inferiore alla media. Nella classe di età fino a 30 anni sono presenti quasi esclusivamente i titolari di assegni di ricerca che, come osservato in precedenza, contribuiscono ad abbassare l'età media complessiva (Graf. 5).

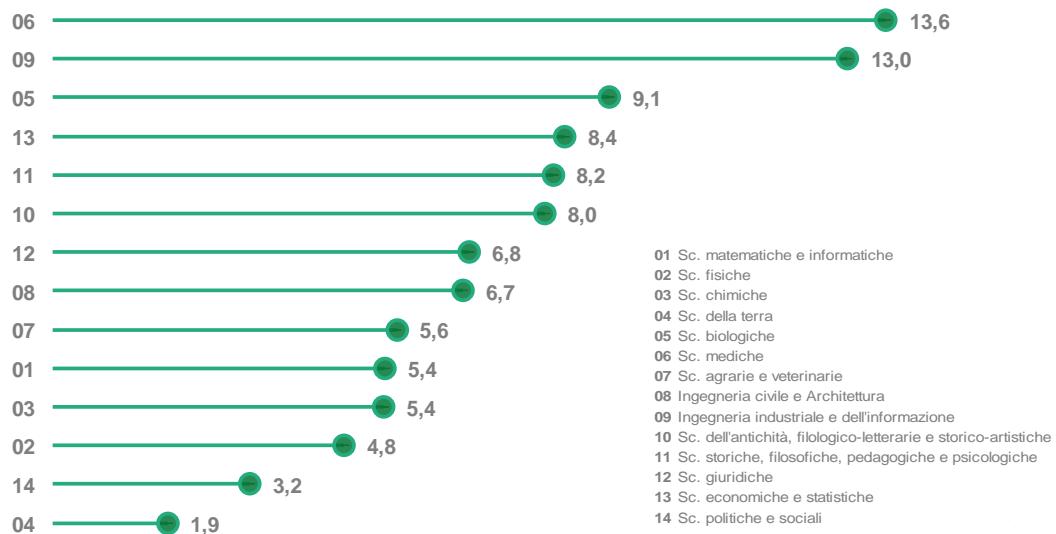
Grafico 5 - Personale docente e ricercatore degli atenei statali e non statali per età e qualifica
dati al 31/12/2024



(*) Ricercatori a tempo indeterminato e determinato

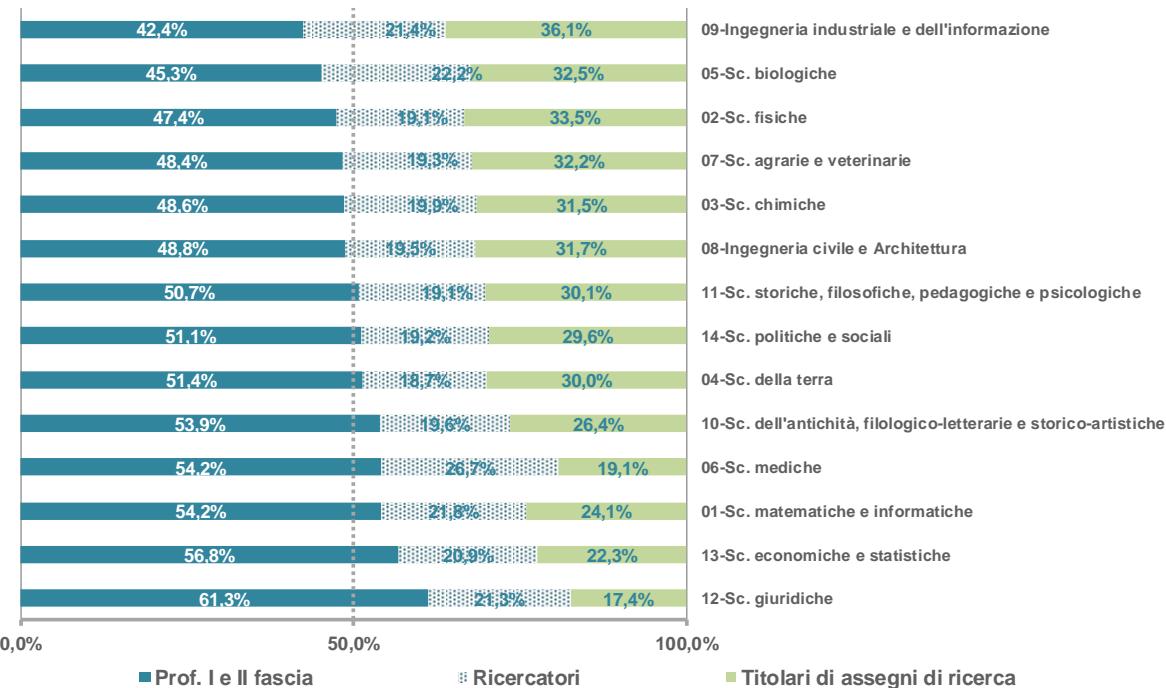
La distribuzione del personale docente e ricercatore per area scientifico disciplinare non è omogenea: le aree con il maggior numero di docenti e ricercatori sono 06-*Scienze mediche* (13,6% del totale) e 09 - *Ingegneria industriale e dell'informazione* (13% del totale), all'estremità inferiore della distribuzione si colloca 04-*Scienze della terra* cui afferisce appena il 2% (1.688 unità) del totale docenti e ricercatori (Graf. 6).

Grafico 6 - Personale docente e ricercatore degli atenei statali e non statali per area scientifico-disciplinare (percentuale sul totale)
dati al 31/12/2024



La composizione percentuale di ciascuna area per qualifica, infine, mostra la tipologia di personale docente e ricercatore che vi afferisce: ai due estremi della distribuzione troviamo l'area 12-*Scienze giuridiche* composta per il 61,3% da professori ordinari e associati e l'area 09-*Ingegneria industriale e dell'informazione* in cui la quota dei professori scende al 42,4% connotandosi di conseguenza per una prevalenza di ricercatori (21,4%) e titolari di assegni di ricerca (36,1%) che insieme rappresentano quasi il 58% (Graf. 7).

Grafico 7 - Personale docente e ricercatore degli atenei statali e non statali per area scientifico-disciplinare e qualifica
(percentuale sul totale di unità afferenti alla stessa area)
dati al 31/12/2024



(*) Ricercatori a tempo indeterminato e determinato

I dati sono ordinati in senso decrescente secondo la qualifica "Prof. I e II fascia"

Ricercatori a tempo determinato

Come osservato in precedenza, tra il 2014/2015 ed il 2024/2025 l'incidenza dei ricercatori a tempo determinato sul totale dei ricercatori è cresciuta dal 14% al 78% (Tav. 2).

In valore assoluto nell'arco temporale considerato la loro numerosità è quadruplicata passando da 3.565 nel 2014/2015 a 14.821 nel 2024/2025. La crescita è più sostenuta negli atenei statali (da 2.776 a 13.323 unità) rispetto a quelli non statali (da 789 a 1.498). Tale aumento si osserva in tutti gli anni, soltanto nel 2024/2025 si registra una riduzione complessiva dell'8% che riguarda unicamente le istituzioni universitarie statali, cui afferisce il 90% dei ricercatori a tempo determinato (Tav. 3).

Nell'anno accademico 2024/2025, sono ancora prevalenti le due tipologie di ricercatore a tempo determinato previste dalla Legge 240/2010 (7.815 RTD_A e 5.393 RTD_B), i ricercatori così come modificati dalla Legge 79/2022 (RTD_T)

ammontano a 1.613 unità e sono distribuiti per il 70% negli atenei statali e per il 30% in quelli non statali (Tav. 3).

Tavola 3 - Ricercatori a tempo determinato degli atenei statali e non statali - A.A. 2014/15 - 2024/25

| Anno Accademico | Università statali | Università non statali | Università non statali - di cui telematiche | Totale |
|-----------------|--------------------|------------------------|---|---|
| 2014/15 | 2.776 | 789 | 266 | 3.565 |
| 2015/16 | 3.259 | 856 | 293 | 4.115  |
| 2016/17 | 4.526 | 831 | 257 | 5.357  |
| 2017/18 | 5.379 | 825 | 240 | 6.204  |
| 2018/19 | 6.838 | 854 | 221 | 7.692  |
| 2019/20 | 7.897 | 863 | 184 | 8.760  |
| 2020/21 | 8.994 | 814 | 133 | 9.808  |
| 2021/22 | 10.088 | 845 | 101 | 10.933  |
| 2022/23 | 12.433 | 976 | 146 | 13.409  |
| 2023/24 | 14.958 | 1.179 | 200 | 16.137  |
| 2024/25 | 13.323 | 1.498 | 375 | 14.821  |
| RTD_A | 7.045 | 770 | 122 | 7.815 |
| RTD_B | 5.145 | 248 | 13 | 5.393 |
| RTD_T | 1.133 | 480 | 240 | 1.613 |

Per l'anno accademico (T)/(T+1) è indicato il personale in servizio al 31/12 dell'anno (T)

Legge 240/2010 (art. 24) e successive modifiche (Legge 79/2022)

A livello territoriale in tutti gli atenei si contano complessivamente circa di 30 ricercatori a tempo determinato ogni 100 docenti di ruolo (professori ordinari, professori associati e ricercatori a tempo indeterminato): un valore più basso di 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno quando il valore osservato era pari a 33. Si confermano alcune piccole differenze per area geografica: negli atenei

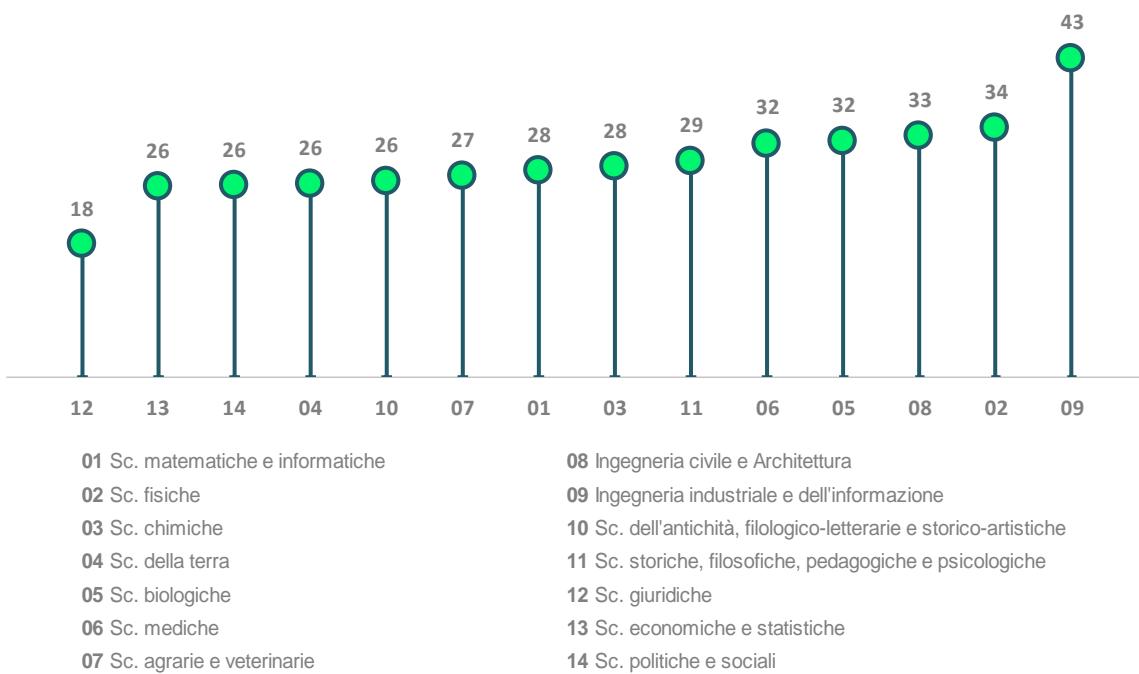
dell'area Sud e Isole e del Nord Italia l'indicatore (rispettivamente 30,0 e 29,9) è del tutto in linea con il valore medio nazionale (29,8), leggermente inferiore invece il valore osservato negli atenei del Centro Italia pari a 29,3.



Lo stesso indicatore calcolato per singola area scientifico-disciplinare mostra un impiego differente di questa risorsa: il rapporto passa da 18 RTD ogni 100 docenti

di ruolo nell'area 12-*Scienze giuridiche* a 43:100 nell'area 09-*Ingegneria industriale e dell'informazione* (Graf. 8).

Grafico 8 - Ricercatori a tempo determinato ogni 100 docenti di ruolo per area scientifico-disciplinare negli atenei



Titolari di assegni di ricerca

Guardando al personale ricercatore non strutturato, una figura che svolge un ruolo importante nell'ambito delle attività di ricerca degli atenei è rappresentata dai titolari di assegni di ricerca, selezionati esclusivamente per svolgere attività di ricerca tramite bandi pubblici delle istituzioni universitarie secondo criteri specificati nei loro regolamenti.

Nel 2024/2025 se ne contano complessivamente 25.153, il 58% in più sia rispetto all'anno precedente sia rispetto al dato relativo all'anno accademico 2014/2015 quando se ne contavano 15.909 (Tav. 4).

I dati osservati nell'ultimo anno della serie non contengono ancora i "Contratti di ricerca" introdotti dal D.L. n. 36 del 30/04/2022, ossia quei contratti a tempo determinato di durata biennale conferiti dagli atenei ai fini dell'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca a coloro che hanno già conseguito o

stanno per conseguire un titolo di dottore di ricerca mediante l'indizione di procedure di selezione pubbliche.

La crescita dei titolari di assegni di ricerca nell'arco temporale osservato si registra in tutte le istituzioni universitarie, sebbene il ricorso a questa tipologia di collaboratore sia più marcato negli atenei statali dove si trova il 96% del totale delle unità (Tav. 4).

Tavola 4 - Titolari di assegni di ricerca degli atenei statali e non statali - A.A. 2014/15 - 2024/25

| Anno Accademico | Università statali | Università non statali | Università non statali - di cui telematiche | Totale |
|-----------------|--------------------|------------------------|---|---|
| 2014/15 | 15.411 | 498 | 7 | 15.909 |
| 2015/16 | 13.600 | 442 | 9 | 14.042 ↓ |
| 2016/17 | 13.484 | 462 | 6 | 13.946 ↓ |
| 2017/18 | 13.550 | 574 | 19 | 14.124 ↑ |
| 2018/19 | 13.480 | 625 | 10 | 14.105 ↓ |
| 2019/20 | 13.751 | 708 | 12 | 14.459 ↑ |
| 2020/21 | 14.779 | 710 | 16 | 15.489 ↑ |
| 2021/22 | 14.903 | 798 | 24 | 15.701 ↑ |
| 2022/23 | 15.025 | 718 | 39 | 15.743 ↑ |
| 2023/24 | 15.133 | 758 | 28 | 15.891 ↑ |
| 2024/25 | 24.057 | 1.096 | 55 | 25.153 ↑ |

Legge 240/2010 (art. 22) e successive modifiche (Legge 79/2022)

Per l'anno accademico (T)/(T+1) è indicato il personale in servizio al 31/12 dell'anno (T)

Complessivamente nell'anno accademico 2024/2025 in tutti gli atenei si calcolano circa 39 titolari di assegni di ricerca ogni 100 docenti, quasi 14 unità in più rispetto l'anno accademico precedente. In particolare sono gli atenei del Nord Italia ad



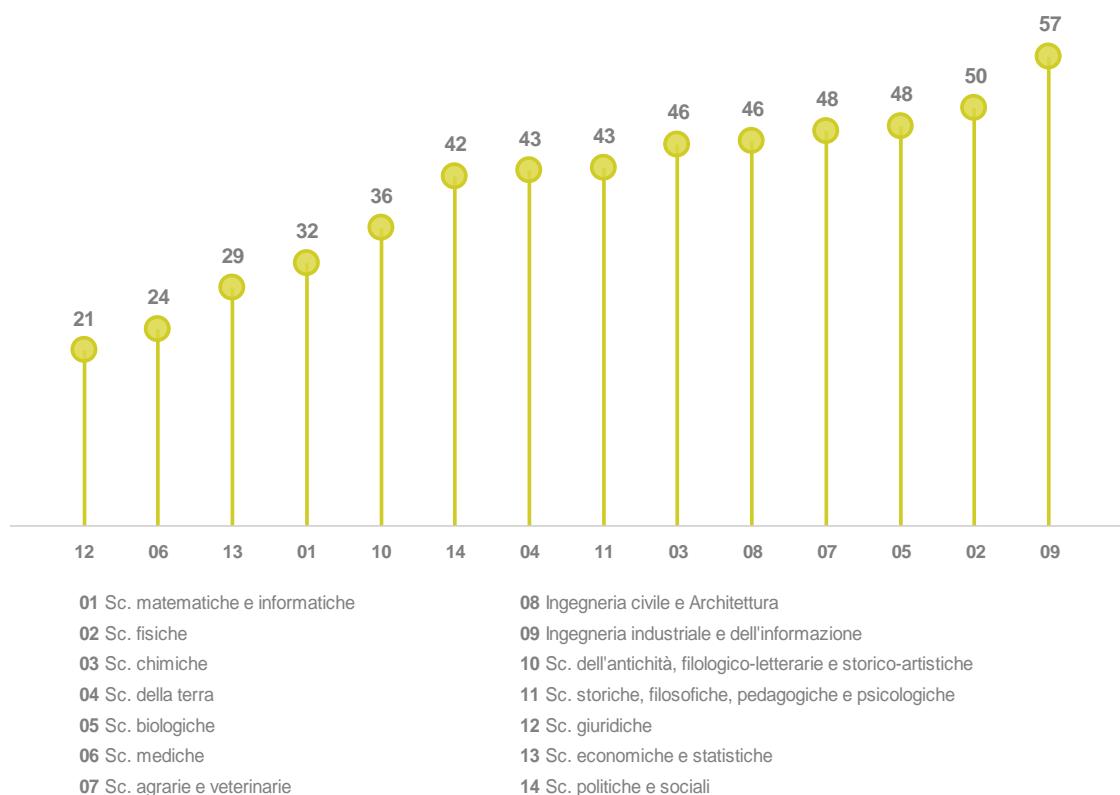
impiegare maggiormente questa risorsa: circa 9 unità in più rispetto al valore nazionale (48 e 39 rispettivamente); al Centro il rapporto pari a 38 è in linea con il dato nazionale mentre gli atenei del Sud e delle Isole

impiegano quasi 26 assegnisti ogni 100 docenti: pressoché 13 in meno rispetto al valore nazionale.

Lo stesso rapporto calcolato per singola area scientifico-disciplinare mostra una certa variabilità nell'impiego di questa tipologia di ricercatore: si passa da 21 titolari di assegni di ricerca ogni 100 docenti nell'area 12-*Scienze giuridiche* a 57:100 nell'area 09-*Ingegneria industriale e dell'informazione* (Graf. 9).

Grafico 9 - Titolari di assegni di ricerca ogni 100 docenti di ruolo per area scientifico-disciplinare negli atenei statali e non statali

dati al 31/12/2024



Docenti a contratto

Al personale docente e ricercatore si affiancano i docenti a contratto, titolari di contratti di insegnamento utili ad acquisire crediti formativi universitari, rilevati con un'indagine censuaria condotta su tutti gli atenei ad anno accademico concluso.

L'ultimo anno disponibile è il 2023/2024 per il quale si contano complessivamente 35.379 docenti a contratto⁴, di questi il 35% svolge attività didattica in atenei non

⁴ Sono esclusi i titolari di contratti che risultino già in ruolo presso gli atenei statali

statali (in tutto 12.431 unità). Nell'arco temporale osservato la numerosità dei docenti a contratto è cresciuta in tutto del 3,3%, ma questo aumento è visibile solo negli atenei non statali dove si passa da 7.984 a 12.431 (+56%), in quelli statali invece si registra una diminuzione del 13% (da 26.280 a 22.948; Tav. 5).

Tavola 5 - Docenti a contratto^(*) degli atenei statali e non statali - A.A. 2013/14 - 2023/24

| Anno Accademico | Università statali | Università non statali | Università non statali - di cui telematiche | Totale |
|-----------------|--------------------|------------------------|---|--|
| 2013/14 | 26.280 | 7.984 | 900 | 34.264 |
| 2014/15 | 20.402 | 6.469 | 876 | 26.871  |
| 2015/16 | 18.906 | 6.864 | 939 | 25.770  |
| 2016/17 | 19.719 | 7.150 | 961 | 26.869  |
| 2017/18 | 19.903 | 7.931 | 1.220 | 27.834  |
| 2018/19 | 20.310 | 8.266 | 1.296 | 28.576  |
| 2019/20 | 19.810 | 8.717 | 1.423 | 28.527  |
| 2020/21 | 21.394 | 10.291 | 1.955 | 31.685  |
| 2021/22 | 21.857 | 11.045 | 2.392 | 32.902  |
| 2022/23 | 22.250 | 11.285 | 2.748 | 33.535  |
| 2023/24 | 22.948 | 12.431 | 3.262 | 35.379  |

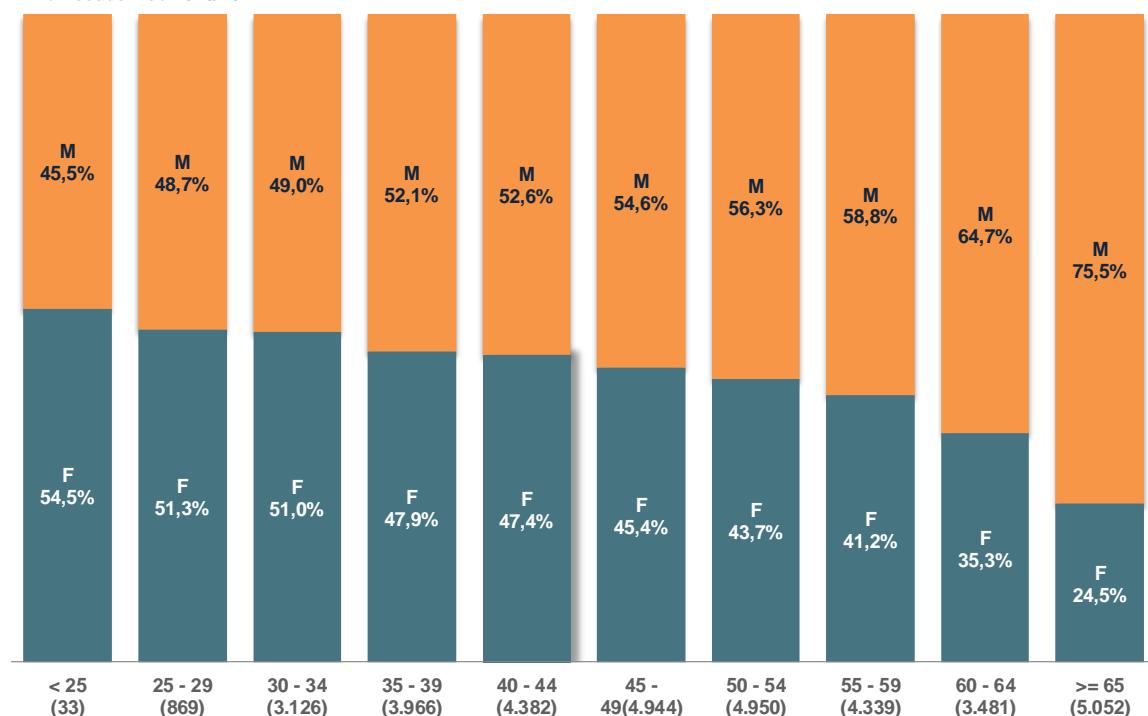
(*) Esclusi i titolari di contratti che risultino già in ruolo presso gli atenei statali

Anche tra i docenti a contratto la distribuzione per genere evidenzia una moderata prevalenza maschile: complessivamente gli uomini costituiscono il 58% del totale, questa percentuale raggiunge il 61% negli atenei non statali.

La distribuzione per genere e classe di età mostra una percentuale di donne di poco superiore a quella degli uomini nelle classi di età più giovani fino ai 34 anni, nelle successive fasce di età cresce la presenza degli uomini fino a raggiungere quasi il 76% tra gli ultra 65enni (Graf. 10).

Un altro dato che emerge dalla distribuzione per età è che il 63,4% dei docenti ha un'età compresa tra i 25 ed i 54 anni e l'età media è stimata in 50 anni: 48 per le donne e 51 per gli uomini.

Grafico 10 - Distribuzione del personale docente a contratto per genere e classe di età negli atenei statali e non statali (percentuale sul totale di unità nella stessa classe di età)
Anno Accademico 2023/2024



Tra parentesi è indicata la numerosità di ciascuna classe di età in valore assoluto

Posto uguale a 100 il totale del personale (di ruolo e non) impiegato in attività didattiche, l'incidenza dei docenti a contratto complessivamente è pari al 36%. Sono soprattutto gli atenei non statali a ricorrere a questa tipologia di docenti, se ne contano circa 74:100 a fronte dei 28:100 nelle istituzioni statali. Considerando il sottoinsieme delle università telematiche, dove i docenti a contratto sono 3.262 (il 26,2% del totale docenti a contratto nelle non statali), il rapporto sale a 82 ogni 100.

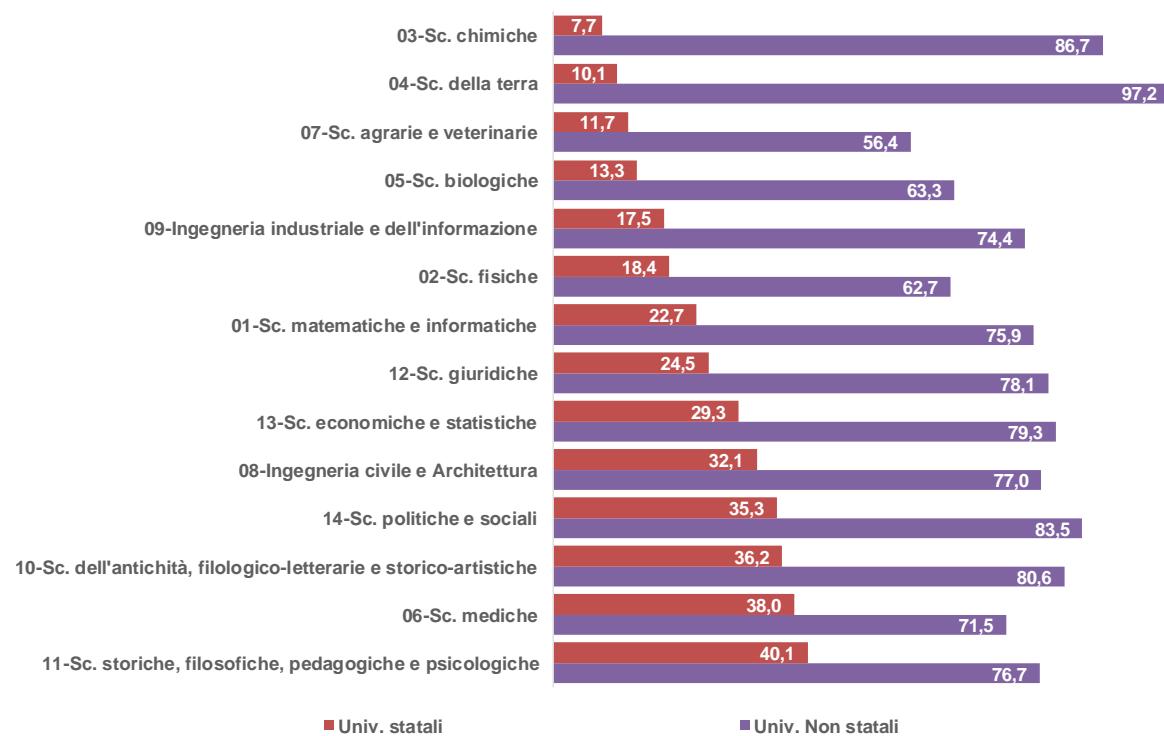


Il valore dell'indicatore negli atenei del Nord Italia (37) è di poco superiore alla media nazionale (36), negli atenei del Centro Italia l'indicatore supera di oltre 7 punti percentuali il valore nazionale mentre nella ripartizione Sud e Isole si contano 26 docenti a contratto

ogni 100 unità impegnate in attività didattiche: quasi 10 unità in meno rispetto alla media nazionale.

La distribuzione dello stesso indicatore per area scientifico disciplinare evidenzia alcune differenze per tipologia di ateneo ed area. Negli atenei statali in tutti gli ambiti i docenti a contratto sono di gran lunga inferiori alla metà del totale del personale impiegato in attività didattiche, l'indicatore varia dall'8% in 03-*Scienze chimiche* a poco meno del 40% in 11-*Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche* (Graf. 11). Negli atenei non statali invece si osserva un ricorso maggiore a questa tipologia di contratto in tutte le aree scientifico-disciplinari, l'indicatore infatti va dal 56% nell'area 07-*Scienze agrarie e veterinarie* al 97% nell'area 04-*Scienze della Terra* (Graf. 11).

Grafico 11 - Docenti a contratto ogni 100 unità impegnate in attività didattiche degli atenei statali e non statali per area scientifico-disciplinare - anno accademico 2023/2024



I dati sono ordinati in senso decrescente secondo il valore dell'indicatore nelle università statali

3. Altre tipologie di collaboratori

Collaboratori ed esperti linguistici

Le università provvedono alle esigenze di apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti e di supporto alle attività didattiche mediante apposite strutture d'ateneo e l'assunzione – con selezione pubblica - di collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre, in possesso di laurea ed idonea qualificazione e competenza. Questa tipologia di collaboratore è presente in 65 dei 100 atenei italiani: 56 statali e 9 non statali, di cui 3 telematiche.

La numerosità dei collaboratori ed esperti linguistici è piuttosto esigua e, nel periodo osservato, in calo: per l'anno accademico 2024/2025 si contano 1.483 unità, il 15% in meno rispetto al 2014/2015 ma in lieve di +1,4% rispetto al 2023/2024 (Tav. 6).

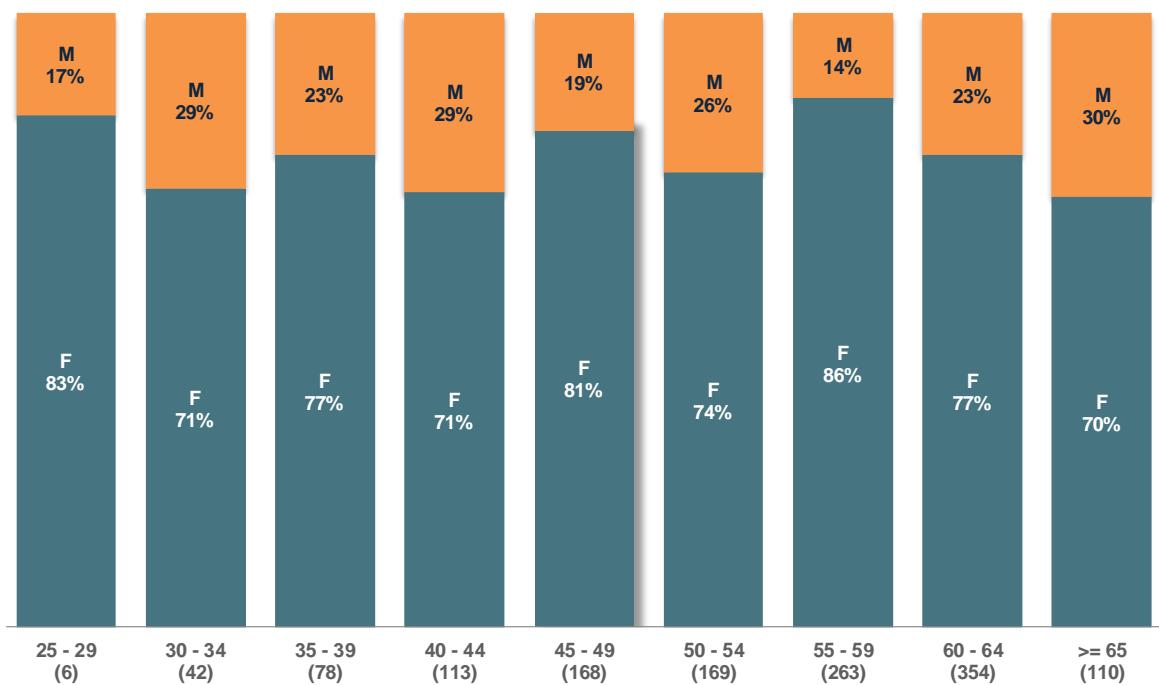
Tavola 6 - Collaboratori ed esperti linguistici degli atenei statali e non statali - A.A. 2014/15 - 2024/25

| Anno Accademico | Università statali | Università non statali | Università non statali - di cui telematiche | Totale |
|-----------------|--------------------|------------------------|---|--------|
| 2014/15 | 1.573 | 168 | 15 | 1.741 |
| 2015/16 | 1.555 | 172 | 16 | 1.727 |
| 2016/17 | 1.544 | 169 | 2 | 1.713 |
| 2017/18 | 1.511 | 165 | 4 | 1.676 |
| 2018/19 | 1.476 | 151 | 2 | 1.627 |
| 2019/20 | 1.419 | 161 | 10 | 1.580 |
| 2020/21 | 1.390 | 166 | 13 | 1.556 |
| 2021/22 | 1.356 | 154 | 12 | 1.510 |
| 2022/23 | 1.303 | 185 | 13 | 1.488 |
| 2023/24 | 1.273 | 190 | 12 | 1.463 |
| 2024/25 | 1.303 | 180 | 14 | 1.483 |

Per l'anno accademico (T)/(T+1) è indicato il personale in servizio al 31/12 dell'anno (T)

L'88% del totale (1.303 unità) afferisce alle università statali ed il 78% è di sesso femminile. Negli atenei statali, per i quali si dispone anche delle informazioni sull'età di questi collaboratori, si osserva che le donne prevalgono in tutte le classi di età: raggiungono l'86% nella fascia 55-59 anni e l'83% tra i 25-29enni (Graf. 12).

Grafico 12 - Distribuzione dei collaboratori ed esperti linguistici per genere e classe di età negli atenei statali (percentuale sul totale di unità nella stessa classe di età)
Dati al 31/12/2024

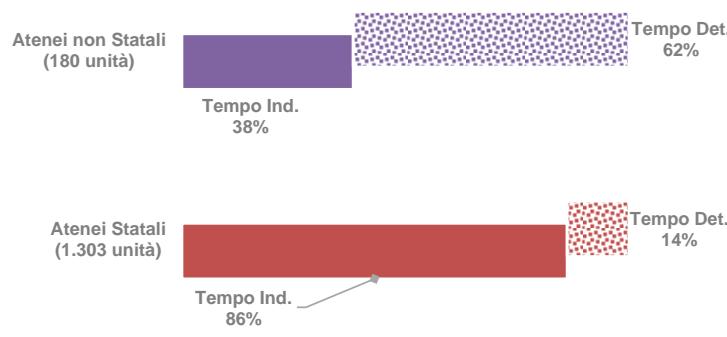


Tra parentesi è indicata la numerosità di ciascuna classe di età in valore assoluto

Fonte: Elaborazioni MUR-DGPBSS-Ufficio VI su Banca Dati del liquidato MUR "DALIA"

Oltre la metà dei 1.303 collaboratori delle università statali (51,6%) ha almeno 56 anni mentre l'età media è pari a 54 anni.

Con riferimento alla tipologia di contratto di lavoro con cui possono essere assunti, complessivamente l'80% dei collaboratori ed esperti linguistici ha un contratto a tempo indeterminato.



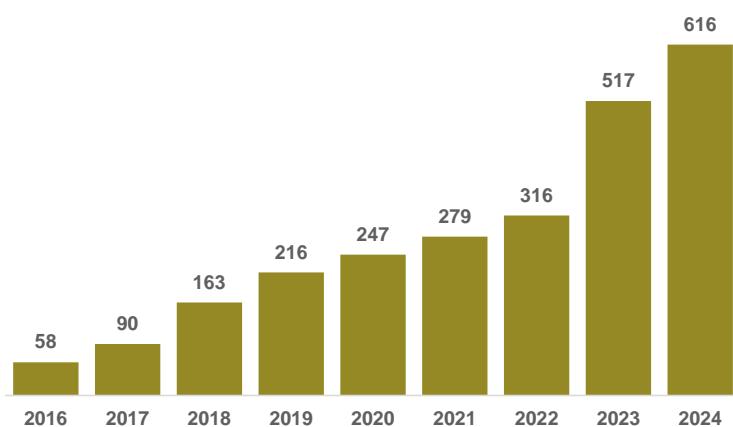
Tale prevalenza si osserva solo nelle università statali (86%), nelle istituzioni universitarie non statali invece il 62% dei collaboratori ha un contratto di lavoro a tempo determinato.

Collaboratori in attività di ricerca

All'interno delle istituzioni universitarie è possibile stipulare anche contratti di prestazione autonoma per programmi di ricerca, si tratta di contratti d'opera di durata variabile generalmente legata ai programmi di ricerca per i quali di norma si svolgono attività di supporto (ad esempio, implementazione di database, misurazioni, traduzioni, ecc.).

I titolari di tali contratti nel corso dell'anno 2024 ammontano a 12.077 unità e il 52% sono uomini mentre il restante 48% sono donne. Inoltre l'83% di tali collaboratori svolge la propria attività presso atenei statali.

Un'altra figura cui vengono affidati compiti di supporto tecnico ed amministrativo alle attività di ricerca è quella dei tecnologi a tempo determinato e indeterminato, previsti agli artt. 24bis e 24ter della Legge n. 240/2010.



L'impiego di questa figura professionale presso le istituzioni universitarie è ancora poco diffuso ma in crescita. Al 31 dicembre del 2024 se ne contano 616. Di questi quasi tutti afferiscono ad atenei statali (607) ed hanno un contratto a tempo determinato (610), inoltre

poco più della metà sono donne (55%).

Negli atenei statali l'età media dei tecnologi è pari a 39 anni.

4. Personale tecnico-amministrativo

Un'altra importante e numericamente consistente componente del personale universitario è rappresentata dai tecnici-amministrativi che supportano i servizi generali di funzionamento dell'università.

Al 31 dicembre 2024 sono in servizio complessivamente 57.900 unità, pari al 39% delle 149.169 unità che costituiscono l'insieme del personale universitario (Tav. 1). Dopo anni di decrescita, nel 2024/2025 si osserva un aumento di quasi il 4% rispetto all'anno precedente e si è tornati alla numerosità dei primi anni della serie. Il 91% del personale tecnico-amministrativo afferisce agli atenei statali (52.552 unità), una quota piuttosto stabile nel tempo, le rimanenti 5.348 unità sono impiegate dalle università non statali e il 22% (1.150) nelle telematiche (Tav. 7).

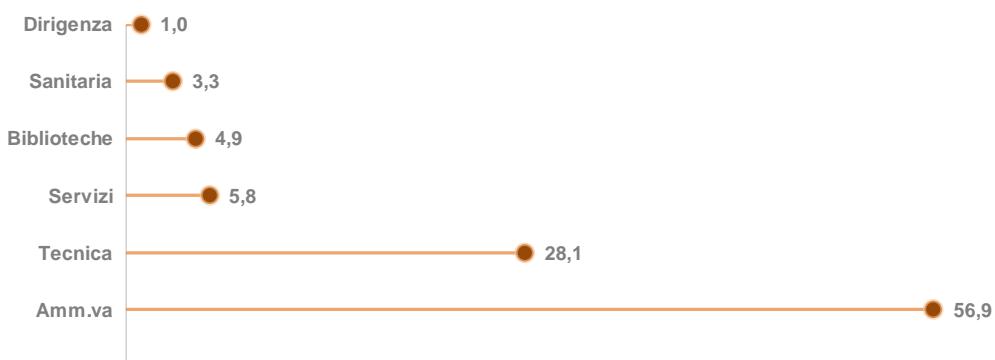
Tavola 7 -Personale tecnico-amministrativo degli atenei statali e non statali - A.A. 2014/15 - 2024/25

| Anno Accademico | Università statali | Università non statali | Università non statali - di cui telematiche | Totale |
|-----------------|--------------------|------------------------|---|--|
| 2014/15 | 52.164 | 5.034 | 564 | 57.198 |
| 2015/16 | 51.309 | 4.622 | 606 | 55.931  |
| 2016/17 | 50.960 | 4.741 | 618 | 55.701  |
| 2017/18 | 50.264 | 4.942 | 639 | 55.206  |
| 2018/19 | 49.497 | 5.106 | 712 | 54.603  |
| 2019/20 | 48.843 | 5.297 | 745 | 54.140  |
| 2020/21 | 48.190 | 5.647 | 820 | 53.837  |
| 2021/22 | 47.810 | 5.892 | 885 | 53.702  |
| 2022/23 | 48.694 | 4.853 | 1.007 | 53.547  |
| 2023/24 | 50.582 | 5.156 | 1.115 | 55.738  |
| 2024/25 | 52.552 | 5.348 | 1.150 | 57.900  |

Per l'anno accademico (T)/(T+1) è indicato il personale in servizio al 31/12 dell'anno (T)

La distribuzione per area funzionale⁵ mostra che circa l'85% del personale tecnico-amministrativo afferisce all'area amministrativa (57%) e a quella tecnica (28%; Graf. 13).

Grafico 13 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo negli atenei statali e non statali per area funzionale (percentuale sul totale)
dati al 31/12/2024

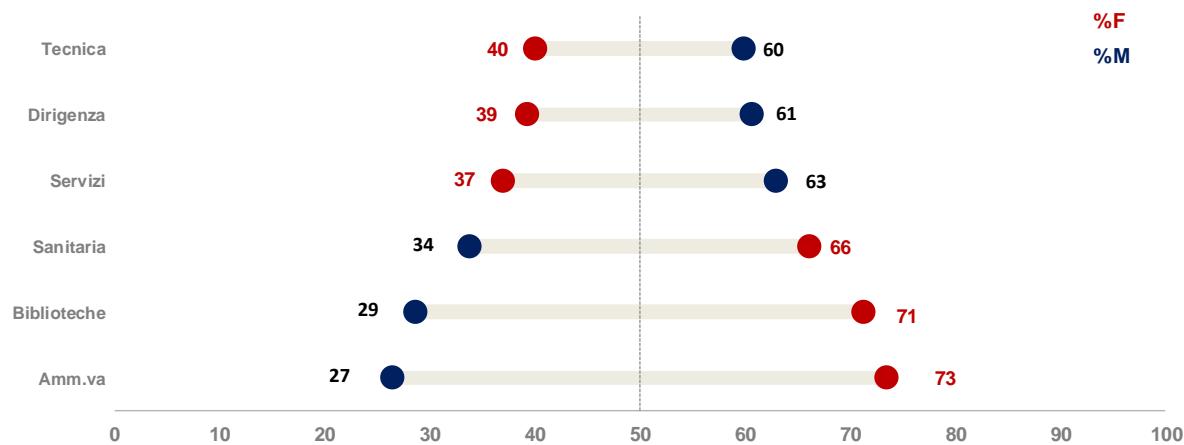


Le donne costituiscono complessivamente il 61% del totale; tale prevalenza si osserva tra i tecnico-amministrativi sia con contratto a tempo indeterminato (61%) sia con contratto a tempo determinato (66%).

La distribuzione per sesso all'interno delle aree funzionali non è affatto omogenea: la distanza tra uomini e donne è piuttosto ampia e registra una netta prevalenza femminile nelle aree: *Amministrativa ed Amministrativa-gestionale* (73,5%F), *Biblioteche* (71,2%F), *Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria* (66,1%F); nelle restanti aree invece, sebbene sia minore la distanza tra i due generi, sono gli uomini a superare la soglia del 50% (*Servizi generali e tecnici* 62,9%M; *Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati* 59,9%M; *Dirigenza amministrativa* 60,6%M; Graf. 14).

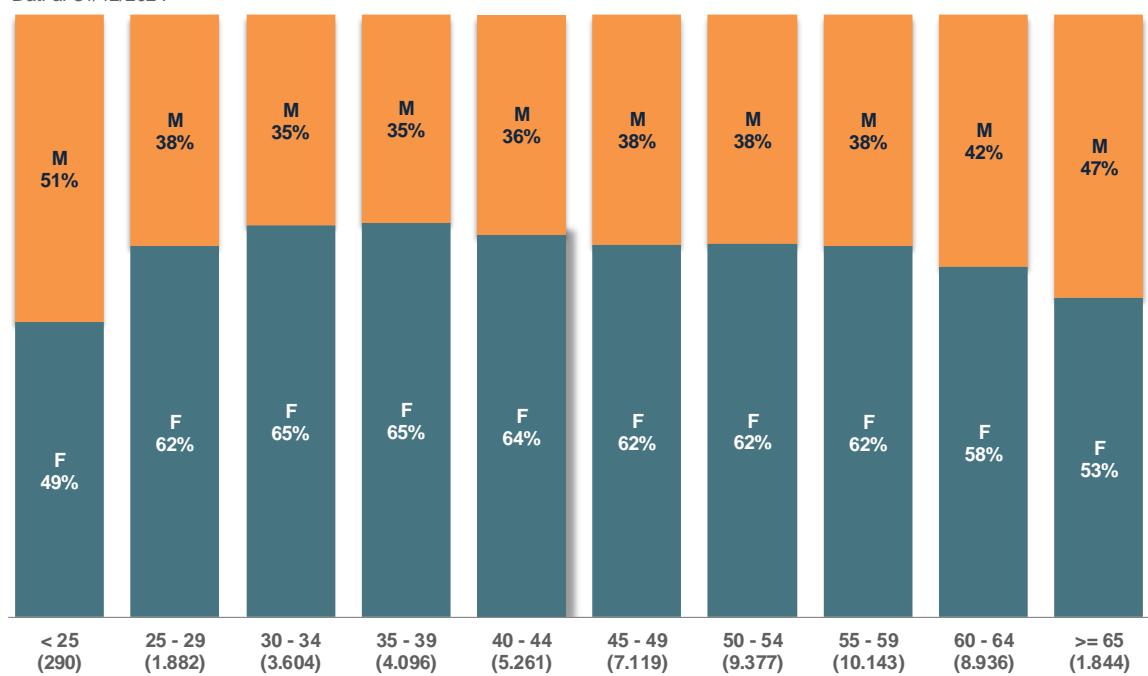
⁵ Sono riportate le aree funzionali precedenti il CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca - Periodo 2019-2021 che ha introdotto una nuova classificazione per settori professionali

Grafico 14 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per genere negli atenei statali e non statali (percentuale sul totale di unità afferenti alla stessa area)
dati al 31/12/2024



Negli atenei statali, la distribuzione per genere e classe di età mostra un sostanziale equilibrio tra uomini e donne con età fino a 25 anni e ultra 65enni, in tutte le altre fasce di età il numero di donne è prevalente e varia tra il 58% (60-64 anni) ed il 65% (30-34 e 35-39 anni; Graf. 15).

Grafico 15 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per genere e classe di età negli atenei statali (percentuale sul totale di unità nella stessa classe di età)
dati al 31/12/2024



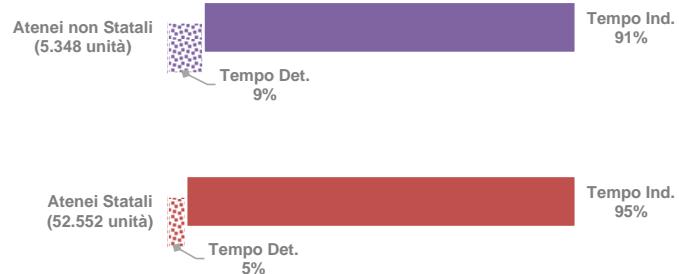
Tra parentesi è indicata la numerosità di ciascuna classe di età in valore assoluto

Fonte: Elaborazioni MUR-DGPBSS-Ufficio VI su Banca Dati del liquidato MUR "DALIA"

L'età media è stimata in 50 anni ed il 52% delle unità osservate ha almeno 52 anni.

In tutte le istituzioni universitarie il 95% del personale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La netta prevalenza di questa tipologia contrattuale si osserva in entrambe le tipologie di istituzioni universitarie, nelle non statali la percentuale è più piccola di 4 p.p. (91%) a cui fa da complemento il 9% di contratti a tempo determinato.



In media in tutte le istituzioni universitarie si contano 90 tecnici-amministrativi ogni 100 docenti; il rapporto si riduce a 88 nelle statali e raggiunge un valore uguale a 106 in quelle non statali, a causa della minore numerosità di personale docente strutturato in queste istituzioni.



A livello territoriale, si osserva un valore appena sopra la media nazionale nelle università del Nord Italia (91); mentre negli atenei del Centro il rapporto supera di 7 punti quello nazionale (97) e al Sud e nelle Isole si attesta

a 81 (circa 9 punti in meno rispetto alla media nazionale).

Rispetto all'anno precedente complessivamente l'indicatore è aumentato di 3 unità (da 87:100 a 90:100) interrompendo il trend decrescente osservato nell'ultimo decennio in particolare a partire dal 2018.

Questo aumento si osserva però solo nelle università statali (da 85 a 88), mentre nelle non statali il rapporto è diminuito di quasi 13 unità passando da 119 tecnici-amministrativi ogni 100 docenti a 106.

